

telli, le colpe e lo spergiuro del conte di Carmagnuola, reintegrando il senato di quel nome di dirittura e giustizia, di cui andò sempre glorioso; tali sono le considerazioni ch'ella pone in bocca al doge Loredan pel ricupero e la difesa di Padova; tali infine tutte le descrizioni, fra le quali tengono il primo luogo quella della battaglia famosa di Ghiara d'Adda, e della desolazione che si sparse in Venezia alla nuova di Chioggia perduta. Talchè, per conchiudere, il libro della Michiel, oltre il pregio del più importante argomento, ha quello altresì d'un' ammirabile trattazione. Esso lega l'animo dei lettori colla curiosità e la impazienza, e a malincuore si vede arrivar l'ultima pagina che vi costringe a deporlo.

VII.

LA GERUSALEMME LIBERATA DI TORQUATO TASSO COL RISCONTRO DELLA CONQUISTATA.

(Padova, alla Minerva).

Io non so chi meglio meritasse delle lettere se colui che ardesse un'annua ecatombe alle Muse di tante volgari e venali edizioni de' classici, o chi ponesse il suo studio a darcene ogni